



Roma, 8 febbraio 2020

Sua Eccellenza,

sono a scriverLe per esprimere la nostra preoccupazione in merito all'arresto di Patrick George Zaki, ricercatore di gender studies dell'Egyptian Initiative for Personal Rights e attualmente studente presso l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna.

Le notizie circa l'arresto del dott. Zaki, formalizzato solo dopo molte ore dalla presa in custodia dalla polizia all'aeroporto del Cairo, e l'attuale stato di fermo in cui il ragazzo si trova presso la Procura di Mansoura, destano grave preoccupazione.

Oltre al mancato rispetto delle basilari garanzie quali la possibilità di contattare un avvocato e avvisare la propria famiglia, diritti che non sono stati concessi al ricercatore al momento dell'arresto, siamo estremamente allarmati dalle possibili, gravissime, violazioni dei diritti umani che il dott. Zaki potrebbe aver subito e a cui potrebbe esposto nei prossimi giorni a causa dei capi di imputazione a lui contestati e in virtù dei quali sarà mantenuto in custodia per i prossimi quindici giorni.

Per questo motivo, chiediamo con fermezza che al dott. Zaky vengano assicurate tutte le garanzie procedurali e sia rilasciato quanto prima dalle autorità competenti.

Le saremmo grati qualora volesse fornirci rassicurazioni in merito.

RingraziandoLa per l'attenzione, Le porgo i miei più cordiali saluti.

Gianni Rufini  
Direttore Generale  
Amnesty International Italia